



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

Oggetto: CIG Z9539234DF. Affidamento di servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016. Acquisto materiale igienico sanitario per gli uffici dell'Ambasciata

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

- VISTA** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 concernente il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** l'art. 2, comma 3 della Legge 6 febbraio 1985 n.15 ;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 concernente l'ordinamento ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri e, in particolare l'art. 86 dello stesso laddove si prevede che *"la procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all'estero è regolata dalle norme dell'ordinamento italiano solo compatibilmente con le norme e le situazioni locali"*;
- VISTO** l'art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 2006, n. 307 concernente le procedure contrattuali all'estero;
- CONSIDERATO** che l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo è da intendersi quale *"Unita organizzativa"* ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2010 n. 54 concernente il nuovo regime normative di contabilità degli uffici all'estero denominate *"Bilancio di sede"*;
- VISTO** il D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 concernente il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56;
- VISTO** l'articolo 32, comma 2, del predetto D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 laddove si stabilisce che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- VISTO** il Decreto Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale 2 novembre 2017, n. 192 concernente il regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modifiche recante

norme in materia di procedimento amministrativo ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6 in merito alla nomina del Responsabile del Procedimento RUP;

- VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a) del, già, citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per gli appalti pubblici di lavori di importo inferiore a euro quarantamila;
- VISTA** la Linea guida n. 3 dell'ANAC, adottate con la Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*;
- VISTA** la Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, che, tra l'altro, al punto 4.1.3 affermano che *“nel caso di affidamento diretto....si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'art. 32, comma 2, secondo periodo del Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** il bilancio di previsione dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;
- CONSIDERATA** l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** che nell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della Sede, si è reso necessario l'acquisto di materiale di igienico sanitario ad uso degli uffici della Sede;
- CONSIDERATO** che si tratta di servizi e forniture necessari per assicurare la continuità dell'attività istituzionale nonché la sicurezza ed il benessere del personale
- VISTO** il preventivo fornito in data 15/12/2022 dalla Società ECOTIME doo sita in Via Luzansko poljie, Sarajevo, da cui risulta che l'operatore economico ha offerto di rendere la prestazione per un importo pari a 7895,54 marchi bosniaci al netto dell'IVA (9237,78 KM incluso IVA);
- CONSIDERATO** che la ditta suddetta presenta i necessari requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti ai sensi dell'art. 9 del D.M. 192/2017;
- CONSIDERATO** che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;
- CONSIDERATO** che per il valore e la tipologia del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.M. n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;
- CONSIDERATO** che già in passato questa Sede si è avvalsa dei servizi della ECOTIME che, vista la delicatezza del settore e la necessità di conciliare convenienza e qualità del servizio in un paese dove ciò non è affatto scontato, ha soddisfatto appieno le esigenze con competenza;
- DATO ATTO** dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio, tramite il portale dell'ANAC, del codice identificativo gara Smart CIG Z9539234DF ;

TENUTO CONTO che a norma dell'articolo 29, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo di quest'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DETERMINA

1. di approvare la proposta contrattuale citata in premessa mediante accettazione del relativo preventivo e corresponsione del prezzo non modificabile a prestazione eseguita.
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al **titolo I.03.04** del bilancio di sede in cui trova capienza;
3. di richiedere alla ditta il consenso alla pubblicazione dei dati relativi alla presente procedura sul profilo di quest'Ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
4. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento RUP la dott.ssa Rosaria Rinaudo, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Sarajevo, 18 dicembre 2022

Il responsabile unico del procedimento

Dott.ssa Rosaria Rinaudo


V. Commissario Amministrativo Contabile

L'Ambasciatore d'Italia

Marco Di Ruzza


